

Presentazione

I contributi raccolti in questo numero costituiscono gli atti della giornata dedicata alla celebrazione del 150° anniversario del Congresso Internazionale della Pace, della Libertà e per gli Stati Uniti d'Europa che si tenne a Ginevra tra il 9 e il 12 settembre del 1867, su iniziativa della Lega internazionale della pace e della libertà, fondata e ispirata da Charles Lemonnier.

Il Congresso, ribattezzato da alcuni delegati «la grande Assise della democrazia europea»¹, si aprì sotto la presidenza onoraria di Giuseppe Garibaldi e ospitò nomi illustri della politica e della cultura dell'epoca, tra i quali Mikhail Bakunin, Jules Barni e Amand Goegg.

La giornata di studi dedicata a tale momento, culturalmente fondamentale ancorché poco conosciuto, di dibattito politico su un federalismo europeo autentico, seppure *ante litteram*, si è svolta il 21 novembre a Bruxelles, sotto l'Alto patrocinio del Parlamento europeo², della Presidenza del Consiglio, del ministero dei Beni culturali e della Rappresentanza della Commissione europea in Italia. A promuovere l'evento, con il contributo determinante della "Sapienza", è stata la rete "l'Università per l'Europa. Verso l'Unione politica"³ cui partecipano docenti di numerosi atenei italiani.

L'incontro si è articolato in due momenti principali di riflessione e dibattito. Ha aperto i lavori, presso la sede brussellese della "Sapienza", un seminario su «Les Etats-Unis d'Europe», ovvero la prima rivista che si fece promotrice dell'idea di stato federale europeo, su iniziativa di Charles Lemonnier, uno dei promotori dell'evento ginevrino, nonché autore del libro *Les Etats-Unis d'Europe*, edito nel 1872. Al seminario ha fatto seguito il convegno di commemorazione del Congresso del 1867, tenutosi presso la sede del Parlamento europeo.

Il seminario è stato presieduto e introdotto da Philippe Regnier, direttore delle ricerche presso l'Institut d'Histoire des Représentations et des Idées dans les Modernités di Lione. La parola è quindi passata ad Alessandra Anteghini, studiosa dell'Università di Genova e biografa di Lemonnier, che ha offerto una

¹ F. Spoltore, *Charles Lemonnier*, in «The Federalist», Anno XLV, 2003, n. 2, p. 117, http://www.thefederalist.eu/site/index.php?option=com_content&view=article&id=539&lang=it#_edn8.

² Si veda, di seguito, la lettera inviata dal Presidente Antonio Tajani al prof. Francesco Gui.

³ www.universita-per-europa.eu.

ricostruzione originale e nitida della figura e del pensiero del “padre dell’Europa” ottocentesco. Si sono quindi succeduti gli interventi di Giuseppe Monsagrati (membro del Consiglio di Presidenza dell’Istituto Storico del Risorgimento), Paola Ferruta (*membre associé* del Centre Roland Mousnier di Parigi), Partick Pasture (direttore del Master in European Studies: Transnational and Global Perspectives alla Katholieke Universiteit di Lovanio), Francesca Russo (professore associato di Storia delle Dottrine politiche all’Università di Napoli), Lara Piccardo (professore esterno di Scienze storiche all’Università di Genova), Angelica Radicchi (Università di Pavia) e Giulio Ercolessi (Federazione Umanista europea). A chiudere il seminario, che si è tenuto con il gentile ausilio della dott.ssa Fausta Zurlo, è intervenuto il prof. Francesco Gui, coordinatore della rete accademica promotrice dell’evento.

Le relazioni di Regnier, Anteghini, Monsagrati, Radicchi ed Ercolessi sono sia pubblicate nelle pagine che seguono, sia accessibili in videoregistrazione al seguente indirizzo *on line*, al pari degli altri interventi: www.youtube.com/watch?v=wirJZGfloQU&list=PLsBWh40CoZhp9G6jjuMSj_iUFxAuHTI-H.

Quanto al convegno presso il Parlamento europeo, che ha rappresentato il momento istituzionale dell’incontro, la presentazione è stata svolta dal Vicepresidente del PE, David Sassoli, a cui si deve il merito di aver accolto la proposta dell’evento e di averne consentito l’indubbio successo. Sono seguiti gli interventi dell’on. Silvia Costa, membro della Commissione Cultura e Istruzione, e del Rappresentante permanente dell’Italia presso l’Ue, Maurizio Massari, mentre il ruolo di moderatore è stato assolto dal prof. Mario Telò, professore di Relazioni internazionali e Jean Monnet Chair all’Université Libre de Bruxelles e alla Luiss di Roma, al quale va il più sincero ringraziamento.

Le relazioni di carattere storico sono state offerte al numeroso pubblico interessato dai docenti: Yves Frégné, *maître de conférences* in Storia contemporanea all’Université de Rouen; Corrado Malandrino, ordinario di Storia delle Dottrine politiche all’Università del Piemonte Orientale; Carlo Moos, professore emerito di Storia moderna all’Università di Zurigo e Sylvain Schirmann, professore di Storia delle relazioni internazionali contemporanee all’Università di Strasburgo. Ognuna di queste relazioni è oggetto dei contributi che compongono la presente rivista, nonché consultabile all’indirizzo www.youtube.com/watch?v=0Ytxopy0WxI&list=PLsBWh40CoZhoGOV9xA55M-rvp3_oV_LS.

Lo stesso dicasi per le conclusioni di Sassoli, Telò e Annita Garibaldi Jallet, ai quali va un sentito ringraziamento, al pari degli altri intervenuti, per aver portato nuova luce su una pagina, sia consentito, gloriosa della storia europea con riflessioni lucide e appassionate, ma per nulla indulgenti alla retorica celebrativa.

I testi qui di seguito sono tutti in lingua francese, con un'unica eccezione in inglese. La rivista provvederà prossimamente a renderli accessibili anche in lingua italiana. Prima di riprodurli, viene inserita la lettera di patrocinio cortesemente inviata dal Presidente del Parlamento europeo, on. Antonio Tajani, al quale va rivolto un doveroso ringraziamento. E grazie davvero, infine, anche al prof. Eugenio Gaudio, Rettore di "Sapienza", per il convinto e partecipe sostegno fornito all'iniziativa, la cui finalità è stata di contribuire alla presa di coscienza della profondità culturale e storica del processo di unificazione europea, al quale tutte le nazioni hanno offerto il proprio creativo apporto.

ES^{3w}